



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 4

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI STURLESE UGO, FIERRO ANIELLO E TOSELLI LUCIANA (CUNEO PER I BENI COMUNI), ISOARDI MANUELE E CINA SILVIA MARIA (MOVIMENTO 5 STELLE.IT) IN MERITO A: "DESTINAZIONE URBANISTICA AREA PIAZZA D'ARMI - AT2.2 - DESTINAZIONE PROGETTUALE CASERMA MONTEZEMOLO" -

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

la sistemazione dell'area di Piazza d'Armi (AT2.2) è oggetto di una delle 19 iniziative per le quali il Comune di Cuneo ha firmato la convenzione con la Presidenza del Consiglio ai fini di ottenere il finanziamento delle opere ai sensi della Legge n.208 del 2015 e successive modifiche: "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie";

CONSIDERATO CHE

nella scheda relativa alla suddetta area, che accompagnava la richiesta di finanziamento, l'intervento previsto per la sistemazione della Piazza (Tavola 2) indicava tre differenti soluzioni: Parco urbano nella parte a Nord, orti urbani nella parte Est prospiciente Via Bodina, semplice prato utilizzabile per manifestazioni temporanee e parcheggio inerbito verso il lato Ovest prospiciente Corso Francia (in parte a servizio del Polo fieristico ipotizzato nella Caserma Montezemolo). Nell'adiacente caserma Montezemolo (Tavola 3), recentemente consegnata dal Demanio al Comune di Cuneo, "dovrebbe essere realizzato il nuovo Polo fieristico cittadino realizzato in Project Financing (successivamente modificato come modalità del finanziamento con il ricorso ai fondi POR-FESR "Progetti Operativi Regionali" dei Fondi Europei per lo sviluppo regionale per circa 6 milioni), destinato ad ospitare eventi di vario genere quali esposizioni, fiere, concerti, spettacoli, convention, manifestazioni popolari" accanto ad altri spazi e locali destinati ad attività di carattere sociale fruibili dalla cittadinanza, salvo modifiche all'atto della imminente presentazione dei progetti vincitori del concorso European;

RILEVATO CHE

tale scelta era stata confermata nel Documento Unico di Programmazione (mission 8, Progetto 05, completamento Asse retto), dove sono previsti interventi di riqualificazione dell'Area di Piazza d'Armi con le caratteristiche già indicate nel "Bando Periferie";

RICORDATO CHE

nel frattempo nella seduta del Consiglio Comunale del 6 Marzo 2017 era stata approvata in via definitiva a maggioranza, con il voto contrario fra gli altri del Gruppo del Partito Democratico, la Modifica n° 28 della Variante 23, relativa alla trasformazione in "Area per attrezzature di interesse comune-IC e "Aree per parcheggi pubblici-P" dell'Area della Caserma Montezemolo o vicinanze nell'estremo Ovest del Parco, precedentemente destinata ad "Attrezzature militari"-art.59 delle N.d.A." e Aree per Verde pubblico e Verde attrezzato-V", respingendo, previo parere di compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale rilasciato dal dirigente del Settore Tutela del Territorio-Pianificazione territoriale della Provincia, le legittime e ragionevoli osservazioni dell'Unione Consumatori circa il carattere di variante strutturale e non parziale della variante in questione date le caratteristiche dell'intervento destinato a consentire la realizzazione di attrezzature fieristico-espositive, direzionali, di servizio pubblico o di interesse pubblico, con ogni evidenza di interesse sovra comunale;

RICORDATO INOLTRE CHE

il progetto Cuneo accessibile di Agenda Urbana, legato per quanto attiene ai finanziamenti ai fondi Por FESR 2014-2020 Asse VI: Sviluppo Urbano Sostenibile e per quanto attiene alla progettazione al Concorso europeo European relativo al recupero degli edifici militari della Caserma Montezemolo, pur in un contesto sostanzialmente avulso dalla vicina Piazza d'Armi, sembra delineare una sorta di connessione verde, di tramatura che abbraccia tutta la città dal Parco Fluviale agli assi ciliari alberati alle aree interne boschive della Caserma: La città dentro al Parco (o meglio a mio giudizio "Il Parco entra in città!"), nella quale gli edifici militari recuperati

dovrebbero divenire occasione di sviluppi e opportunità nel campo della vita associativa a servizio dei quattro quartieri confinanti, nel campo della vita artistica, delle rivitalizzate attività commerciali, delle strutture del tempo libero e del divertimento, escludendo interventi a carattere episodico calati per brevi periodi nella vita del territorio. E tuttavia si continua anche in questo documento a parlare della possibilità di dare vita a grandi eventi di tipo fieristico-commerciale, che non possono non evocare le già sperimentate iniziative folkloristiche bavaresi o la grande fiera multi mercato d'autunno, tuttora opportunamente destinata, per decisione delle precedenti Amministrazioni, nella tradizionale zona MIAC per evidenti ragioni di accessibilità e di allontanamento dei veicoli da una zona quasi centrale della città. A questo punto pare lecito il dubbio avanzato da molti cittadini che si voglia continuare a dar vita ad episodiche grandi iniziative di preminente interesse commerciale, che in nessun modo darebbero un contributo alla costruzione di solidi e solidali legami fra i quartieri interessati;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

la cartografia consultabile sul sito del Comune relativa all'area di Piazza d'Armi presenta un'area di colore verde intenso omogeneo corrispondente ad Aree già destinate dal PRG a servizi ex-art.21 o ex-art.22 della LUR 56/77, ma con la dicitura AT2.2, peraltro condivisa con due aree edificabili ai lati Via Dotta Rosso (delle quali una occupata oggi da un grazioso boschetto), già proposte al Demanio come compensazione in cambio dall'acquisizione della Piazza d'Armi e ora di proprietà del Comune e con un'indicazione a parcheggio (sigla P) nella parte adiacente a Corso Francia;

RILEVATO CHE

- l'Art.50 delle attuali N.d.A. "Ambiti di trasformazione per insediamenti integrati urbani (AR, AT)" prevede al punto 50.01 "Ambiti di trasformazione per insediamenti integrati urbani che riguardano aree, costruite o libere, che il presente piano destina a nuovi insediamenti residenziali e terziari integrati; tali ambiti si distinguono in: Ambiti di riqualificazione urbana (AR), costituiti da aree dismesse o sottoutilizzate già destinate da rifunzionalizzare per insediamenti e Ambiti di trasformazione urbanistica e ambientale (AT), costituiti da grandi aree prevalentemente libere non destinate a funzioni urbane o già destinate a servizi dal PRG vigente. E che ancora all'Art. 50.05 AT2- Ambiti di trasformazione urbanistica e ambientale "Grandi aree prevalentemente libere non destinate a funzioni urbane o già destinate dal PRG vigente a servizi ex art.21 LUR 56/1977 e al 50.06.2 AT22.2, Piazza d'Armi, è prevista un ACE (Area di concentrazione edilizia) del 5% della St, una Ve del 5% della St, con Numero massimo di piani = 6 piani fuori terra con PT porticato + attici;
- le ipotesi progettuali presentate in ultimo alle Commissioni Consiliari il 18 Gennaio prevedono opportunamente due sole soluzioni per la sistemazione dell'Area: verde attrezzato e verde naturale oltre a 70-80 posti auto di parcheggio lungo Via Avogadro,

OSSERVATO CHE

la normativa attuale non pare più rispondente alle nuove condizioni di proprietà dell'area oggi in capo al Comune in quanto allo stesso conferita dal Demanio militare e nemmeno alle ipotesi progettuali presentate alle Commissioni Consiliari e quindi pare necessaria una più chiara e attualizzata definizione delle Norme d'attuazione e delle schede illustrative del PRG,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

a coordinare i due progetti, che riguardano la Caserma Montezemolo e l'Area di Piazza d'Armi secondo una prospettiva unitaria e coerente, che contempra da una parte la precisa definizione normativa e cartografica di Piazza d'Armi a Parco Pubblico (V) contestualmente a una verifica e

a una riduzione della parte edificabile di AR2.2 (ACE 5% ST+ Ve 5% St per complessivi 7000 m2), dall'altra la previsione di un utilizzo sociale, culturale, commerciale di produzioni locali, ricreativo, sportivo dell'Area di Caserma Montezemolo, escludendone la destinazione a grandi eventi fieristico-espositivi in ragione del loro carattere episodico e avulso dalla cultura quotidiana e dalla fruizione permanente degli abitanti;

In particolare gli aspetti legati ad un più preciso adeguamento della normativa dovranno essere sottoposti all'esame della 2° Commissione.

Infine nulla dovrà essere deciso senza una consultazione delle realtà associative, dei quartieri, degli stessi cittadini, che dovranno essere i fruitori della riqualificazione del sito e dovranno partecipare in modo attivo alla progettazione, alla fruizione e alla gestione del sito stesso e delle sue connessioni vitali con i Viali Ciliari ed il Parco Fluviale, configurabili come di proprietà della comunità civica in quanto corrispondenti alla categoria dei Beni Comuni e assoggettabili ad apposito Regolamento Comunale per l'Amministrazione condivisa (come da ordine del giorno approvato da questo Consiglio Comunale nella seduta del 23-24 Ottobre).